

**EVENTO.** Da domani al 21 settembre la rassegna promossa dall'Irvv

# Festival delle ville rovinato dal fisco «Così ci uccide»

I proprietari: «Con la nuova Tares paghiamo d'immondizia quanto un intero paese, senza agevolazioni sarà morte lenta»

**Roberta Bassan**  
INVIATA A VENEZIA

Rischiano di pagare di immondizie quando un intero paese. La villa più piccolina si aggira sui mille metri quadrati, per arrivare a dimensioni che vanno senza esagerare a 20 mila metri quadrati. E la cassa rifiuti parametrata appunto alle superfici rischia di «ucciderci», di «togliere risorse che potrebbero essere messe nella manutenzione di questo straordinario patrimonio storico». Va in scena da domani il Festival delle **Ville venete**, sesta edizione dedicata quest'anno ai legami tra il Nordest e l'Europa per far conoscere sempre di più l'immenso patrimonio culturale della regione. Sempre più motore di turismo con crescita a due cifre, attrattivo soprattutto di visitatori stranieri che non ci pensano su più di tanto a spendere il doppio di un turista tradizionale, quello per capirci del mare o della montagna. C'è un però. Nel mezzo della presentazione di un ricchissimo carnet di conversazioni, tavole rotonde, convegni, spettacoli che animeranno una serie di dimore fino al 21 settembre si è levato il grido di dolore dei proprietari che denunciano «norme fiscali punitive».

**GRIDO DI DOLORE.** Se ne è fatto portavoce Guidalberto di Canossa, omonima villa sul Garda, vicepresidente dell'associazione **ville venete**, che ha tra i suoi soci proprietari pubblici e privati. L'aspetto fiscale è diventato pesante «dopo che sono state azzerate a causa della crisi economica le agevolazioni sulle dimore storiche, agevolazioni appunto previste in virtù dei vincoli di questi particolari immobili che li rendevano difficili da gestire soprattutto per la loro notevole dimensione. Speravamo che la crisi fosse temporanea, ma se non interverranno facilitazioni ri-

schiamo di non poter più mantenerle. Se non ci si rende conto della situazione si rischia di perdere il brand delle **ville venete**». La situazione si fa così seria che c'è chi butta lì la storia del Governo francese - erano gli anni 1947-48 - che cominciò a colpire di tasse e una serie di dimore andarono «occasionalmente a fuoco». C'è appunto chi preferì mandarle al rogo piuttosto di vedere la loro morte lenta per incapacità di mantenerle.

«**SOSTEGNO.**» Tema su cui si butta a pesce il vicepresidente della Regione Marino Zorzato insieme alla presidente dell'Istituto regionale **Ville venete**, la vicentina Giuliana Fonta-

nella, nell'esprimere sostegno di fronte a questa tematica: «Quando una villa si apre al pubblico è un museo e come tale deve essere considerata anche dal punto di vista fiscale. E questo deve essere un punto di discussione a livello nazionale». Del resto Zorzato ha ben chiaro quanto vale l'indotto generato dalla visita ad una villa veneta. «Turismo ed export - ha detto il vicepresidente del Veneto - sono le uniche aziende che ci tengono a galla in un momento difficile. Basti pensare ai dati sul valore del turismo culturale: la crescita, anche a due cifre, è data dal nuovo turista che frequenta nuovi siti e ha nuovi interessi, come ville, paesaggio e cucina. Il turista di città d'arte lascia sul territorio dai 125 ai 140 euro al giorno paragonato ai circa 75 euro di un visitatore tradizionale». E i turisti stranieri in Veneto spendono qualcosa come 5 miliardi di euro l'anno. **PATRIMONIO.** Da parte sua Giuliana Fontanella ha ricordato che, anche grazie all'impegno dei proprietari delle ville, le azioni di conservazione e valorizzazione dell'Istituto - ente strumentale della Regione - hanno promosso in 55 anni di attività oltre 1.900 interventi e finanziamenti per 300 milioni di euro, l'80% delle ville è di proprietà di privati. L'Istituto ne ha catalogato 4.238 di cui

2.800 in Veneto e 400 in Friuli. Il sostegno ai proprietari per restauri e conservazione è dato attraverso finanziamenti sotto forma di mutui e contributi promossi con appositi bandi, di recente aggiornati e semplificati dopo l'inchiesta sul funzionario regionale che avrebbe preso mazzette per pilotare le pratiche.

**RASSEGNA.** Il programma della rassegna prevede nove incontri ad ingresso libero in altrettante ville del territorio veneto e friulano. Una sessantina di ville rimarranno poi aperte al pubblico fino al 29 settembre, sono 14 in provincia di Vicenza, ognuna con le sue modalità, tra di esse per esempio Villa Trissino Cricoli offrirà la visita guidata e regalerà il libro con la storia. Tra i 9 appuntamenti della rassegna clou spicca l'apertura di domani a Villa Contarini di Piazzola sul Brenta con uno spettacolo di danza, l'incontro con Vittorio Sgarbi e la manifestazione collaterale al Teatro Olimpico di Vicenza. Nell'appuntamento di Villa Cordellina Lombardi a Montebelluna Maggiore del 20 settembre sarà presentato il premio **Ville venete** per l'Europa con la partecipazione straordinaria di Ugo Pagliai. Philippe Daverio interverrà invece in un evento collaterale alla Basilica di S. Antonio di Padova il 18 settembre. Info [www.irvv.net](http://www.irvv.net). ●



Villa Cordellina Lombardi a Montecchio Maggiore di proprietà della Provincia: ospiterà Ugo Pagliai



Giuliana Fontanella e Zorzato

**Tra i  
protagonisti di  
richiamo della  
manifestazione  
Ugo Pagliai e  
Philippe Daverio**

